

Alessandra della Valentina (nata nel 1962 a Sacile PN ora residente in provincia di Treviso dove vive ed opera) scopre la pittura lontana dall'Italia. Durante i suoi viaggi in America latina, Stati Uniti e nel suo soggiorno a Venezia, si avvicina ai colori forti della cultura messicana.

La sua ricerca si indirizza piano piano verso una religiosità “multi-etnica”, in cui si fondono le culture, le atmosfere dei paesi in cui vive, giungendo ad elaborare così uno stile che parla, in diversi modi, di spiritualità.

Il linguaggio è poi affidato alla essenzialità di materiali naturali come legno, corda, rame, sabbia, yuta, e pigmenti acrilici.

Le sue opere infatti prendono forme da vecchie finestre, tini, imposte, strumenti di origine agricola che ricordano l'intimità e la saggezza del mondo rurale, trasformati poi in simboli magici, amuleti: strumenti musicali fiabeschi, monete magiche, pianeti e divinità, totem.

Misticismo pagano credenze orientali, religiosità cristiana si fondono nelle sue opere, capaci di percepire e svelare l'energia del mondo.

Oggetti semplici, che celebrano la sacralità della terra, come strada maestra verso l'autenticità.